

PER UN PARTITO PROGRESSISTA, PER UN' ITALIA PIU' GIUSTA

#andreaorlandosegretario

Queste le parole che ben sintetizzano l'agire politico di Andrea Orlando, candidato alla segreteria del PD. Ne avevamo bisogno di poter leggere e udire parole così, era da tempo che le aspettavamo. Il senso di comunità, per il quale il Pd è stato fondato – è un fatto – ha smarrito questa prospettiva, ovvero quella di demolire le disuguaglianze economiche e sociali che hanno lacerato il tessuto sociale del Paese. Da questo impegno bisogna ripartire tutti assieme: questo è l'agire politico che deve guidare l'azione del nostro fare: lavoro, tassazione progressiva (chi più ha più paghi) contrasto all'evasione fiscale e alle mafie che hanno penetrato segmenti importanti dell'economia e che condizionano le prospettive di ognuno di noi. Politiche ambientali che siano attuate come opportunità di crescita e non vissute come problemi; pensioni dignitose e servizi sanitari e sociali potenziati per tutti, in particolar modo per le fasce più deboli della società. Accoglienza, diritti e doveri per tutti. Questo è il Paese che vogliamo. Questo è il nostro impegno politico.

“Le parole sono state al centro della nostra campagna. «Alziamo la voce, e diciamo» le parole giuste. Anche per quelli che non possono dirle. Non userò mai parole dei populistici. Noi le nostre le abbiamo. Una le sintetizza tutte: uguaglianza”

*Sì, **u-gua-glian-za**. Mi rivolgo all'Italia arrabbiata. Voglio ricucire le ferite. Non siete soli. Non siamo soli. Alziamo la voce per chi la voce non ce l'ha.*

A me non basta più fare, io voglio fare bene

Al lavoro!

ANDREA ORLANDO